

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 150

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *INIZIATIVE DELLA GIUNTA PER PREVENIRE IL RISCHIO DI TENSIONI SOCIALI CONNESSE AL PEGGIORAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO*

Premesso che:

- Il servizio ferroviario, oltre a essere un diritto costituzionale, rappresenta uno dei pilastri della mobilità sostenibile e del contrasto alle emissioni climalteranti, obiettivi essenziali per le politiche regionali e nazionali.
- La tratta Cuneo-Torino continua a essere oggetto di gravi disservizi, tra cui cancellazioni, ritardi e limitazioni di percorso, come testimoniato dal monitoraggio effettuato dal gruppo pendolari Cuneo-Torino, membro del Co.Mi.S., che ha segnalato accumuli di ritardo superiori a 22.000 minuti da febbraio a ottobre 2024.

Considerato che:

- Il peggioramento della qualità del servizio ferroviario sta causando crescenti difficoltà per studenti, lavoratori e famiglie che utilizzano il treno per motivi di lavoro o studio, con danni patrimoniali e personali segnalati dagli utenti.
- La carenza di una comunicazione tempestiva ed efficace durante i disservizi contribuisce a esasperare i pendolari, che spesso si trovano senza informazioni adeguate sui ritardi e le cancellazioni, come emerso anche dalla giornata di lunedì scorso, quando due treni sono stati cancellati e un terzo ha accumulato significativi ritardi.
- In un comunicato inviato l'11 novembre 2024, il Co.Mi.S. ha espresso preoccupazione per l'exasperazione crescente dell'utenza e il rischio che la situazione attuale sfoci in vere e proprie tensioni sociali, a causa della percezione di abbandono da parte delle istituzioni e della mancanza di risposte concrete.

Ritenuto che:

- Le criticità del trasporto ferroviario richiedono interventi urgenti, sia per garantire la qualità del servizio sia per evitare che il malcontento sociale degeneri in proteste e tensioni.

- L'assenza di risposte strutturali e la mancanza di una visione strategica rischiano di compromettere la fiducia dell'utenza nelle istituzioni e nel sistema di trasporto pubblico regionale.

Interroga la Giunta regionale per sapere:

1. Come intenda rispondere alle preoccupazioni espresse dal Co.Mi.S. riguardo al rischio di tensioni sociali, garantendo che il trasporto pubblico non diventi un fattore di conflitto ma uno strumento di coesione e accessibilità per i cittadini.

Giulia MARRO
26 NOVEMBRE 2024